Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 100

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 15 aprile 1976 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1976, n. **92.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Santo Rosario, in Grottaglie.

N. 92. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Taranto 7 ottobre 1972, integrato con dichiarazioni 11 marzo 1974, 9 settembre 1974 e 30 maggio 1975, relativo all'erezione della parrocchia del Santo Rosario, in Grottaglie (Taranto).

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 74

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1976, n. **93.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della separazione della parrocchia di S. Terenzio vescovo e martire dal canonicato primiceriale di S. Mattia apostolo della cattedrale di Pesaro.

N. 93. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Pesaro 1° febbraio 1974, integrato con dichiarazione di pari data e con successivo decreto 27 giugno 1975, relativo alla separazione della parrocchia di S. Terenzio vescovo e martire dal canonicato primiceriale di S. Mattia apostolo della cattedrale di Pesaro.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 75

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 gennaio 1976, n. **94.**

Riconoscimento della personalità giuridica del monastero delle clarisse di S. Antonio al Noce, in Camposampiero, ed autorizzazione allo stesso ad accettare una donazione.

N. 94. Decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del monastero delle clarisse di S. Antonio al Noce, in Camposampiero (Padova). L'ente viene, altresì, autorizzato ad accettare la donazione disposta con atto pubblico 11 ottobre 1974, n. 14814 di repertorio, a rogito dott. Andrea Piovene Porto Godi, notaio in Padova, consistente in un fabbricato con annesso terreno denominato « Villa Florentia », in località Prati Pausa del comune di Trodena (Bolzano), censiti in catasto alla particella edif. 173 di are 1.38 e particella fond. 351/7 di are 6.48, descritti nella perizia giurata 16-18 settembre 1974 del geom. Libero Cauzzi e valutati complessivamente in L. 32.000.000 dall'ufficio tecnico erariale di Bolzano.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 78

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 gennaio 1976, n. **95.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'attribuzione di un terreno alla chiesa parrocchiale di S. Maria Elisabetta, in Caorle.

N. 95. Decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Venezia 25 maggio 1973, relativo allo stralcio di un terreno della superficie di Ha. 0.50.00 in Eraclea (Venezia), località Valle Tagli, distinto in catasto al f. 56, mappali 80, 81 e 87, dalla chiesa parrocchiale di S. Stefano M., in Caorle (Venezia), a favore della chiesa parrocchiale di S. Maria Elisabetta, in località Brian dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 76

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 gennaio 1976, n. **96.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Caterina V. M. e di S. Giorgio, in Trivignano Udinese.

N. 96. Decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Udine 1° maggio 1974, integrato con dichiarazione 5 maggio 1974, relativo all'unione perpetua *aeque principaliter* delle parrocchie di S. Caterina V.M., in frazione Merlana del comune di Trivignano Udinese (Udine), e di S. Giorgio, in frazione Clauiano dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 77

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 febbraio 1976, n. **97.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale dei SS. martiri Pietro, Marcellino ed Erasmo, in Monteriggioni.

N. 97. Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale dei SS. martiri Pietro, Marcellino ed Erasmo, in località Uopini del comune di Monteriggioni (Siena).

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 79

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1976, n. **98.**

Riconoscimento della personalità giuridica dell'« Istituto S. Vincenzo » della compagnia delle figlie della carità di S. Vincenzo de' Paoli, in Brindisi.

N. 98. Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'« Istituto S. Vincenzo » della compagnia delle figlie della carità di S. Vincenzo de' Paoli, in Brindisi.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 82

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1976, n. 99.

Soppressione della fabbriceria dei SS. Giacomo e Filippo al Carmine nella chiesa prepositurale di S. Pietro apostolo, in Montecatini Valdinievole.

N. 99. Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la fabbriceria dei SS. Giacomo e Filippo al Carmine nella chiesa prepositurale di S. Pietro apostolo, in Montecatini Valdinievole (Pistoia).

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 85

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1976, n. 100.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Giovanni Battista e di S. Martino, in Poppi.

N. 100. Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Arezzo 27 luglio 1974, relativo all'unione temporanea *aeque principaliter* delle parrocchie di S. Giovanni Battista, in frazione Quota del comune di Poppi (Arezzo), e di S. Martino, in località Tremoleto dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 63

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1976, n. 101.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie dei SS. Maria e Bartolomeo e di S. Eleuterio, in Castel Focognano.

N. 101. Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Arezzo 30 luglio 1974, relativo all'unione temporanea *aeque principaliter* delle parrocchie dei SS. Maria e Bartolomeo, in località Bagno del comune di Castel Focognano (Arezzo) e di S. Eleuterio, in frazione Salutio dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 81

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1976, n. 102.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'« Istituto Mater Dei » della compagnia delle figlie della carità di S. Vincenzo de' Paoli, in Napoli.

N. 102. Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'« Istituto Mater Dei » della compagnia delle figlie della carità di S. Vincenzo de' Paoli, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 87

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1976, n. 103.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Caterina in Silvis e di S. Giovanni Battista, in Lubriano.

N. 103. Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Viterbo ed amministratore apostolico di Bagnoregio 22 gennaio 1975, integrato con dichiarazione 19 giugno 1975, relativo alla unione perpetua *aeque principaliter* delle parrocchie di S. Caterina in Silvis, in località S. Caterina del comune di Lubriano (Viterbo), e di S. Giovanni Battista, nello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 86

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1976, n. 104.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie dei SS. Pietro e Paolo e di S. Donato, in Ortignano Raggiolo.

N. 104. Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Arezzo 19 giugno 1974, relativo all'unione temporanea *aeque principaliter* delle parrocchie dei SS. Pietro e Paolo, in località Frassino del comune di Ortignano Raggiolo (Arezzo), e di S. Donato, in località Uzzano dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1976
Atti di Governo, registro n. 4, *foglio n.* 62

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1975.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Lombardia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, che prevede la dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche e la delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla stessa legge a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte della regione Lombardia;

Decreta:

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità dell'avverso evento atmosferico indicato a fianco della provincia di Sondrio e si delimitano le zone territoriali in cui possono trovare applicazione, a favore delle aziende agrarie, le provvidenze contributive per il ripristino delle strutture fondiarie e delle scorte, previste dall'art. 4 della citata legge n. 364:

Sondrio - nevicate dei giorni 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 aprile, 3, 4, 5, 6, 7, 11, 16, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 29, 31 maggio, 1, 2 giugno 1975.

comuni di Tirano, Villa di Tirano, Teglio Chiuro, Ponte Valtellina, Montagna, Sondrio, Castione, Berbenno, Postalesio, Ardenno, Albaredo, Albosaggia, Andalo V., Aprica, Ardenno, Bema, Berbenno, Bianzone, Bormio, Buglio in Monte, Caiolo, Campodolcino, Castello dell'Acqua, Castione, Cedrasco, Cercino, Chiavenna, Chiesa in Valmalenco, Chiuro, Cino, Civo, Colorina, Cosio Valt., Dazio, Delebio, Dubino, Faedo, Forcola, Fusine, Gerola Alta, Gordona, Grosio, Grosotto, Isolato, Lanzada, Livigno, Lovero Valt., Mantello, Mazzo, Mello, Menarola, Mese, Montagna Valt., Morbegno, Novate Mezzola, Pedesina, Piantedo, Piateda, Piuro, Poggiridenti, Ponte Valtellina, Postalesio, Prata Camportaccio, Rasura, Rogolo, Samolaco, S. Giacomo Filippo, Sernio, Sondalo, Sondrio, Spriana, Talamona, Tartano, Teglio, Tirano, Torre S. Maria, Tovo S. Agata, Traona, Trevisio, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva, Valmasino, Verceia, Vervio, Villa di Chiavenna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 settembre 1975

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

p. *Il Ministro per il tesoro*
FABBRI

(3936)

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1975.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Piemonte.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, che prevede la dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche e la delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte della regione Piemonte;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità dei seguenti eventi atmosferici, ai fini della concessione, alle aziende agrarie, delle provvidenze creditizie di cui allo art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 364, nonchè dei compensi integrativi per le pomacee destinate alla distillazione, previsti dall'art. 13 della stessa legge n. 364, e specificatamente indicati a fianco degli eventi:

Alessandria - grandinate del 21 e 24 maggio 1975 (art. 7);

Cuneo - grandinate del 21, 24 e 25 maggio e del 1°, 16, 27 e 29 giugno 1975 (articoli 7 e 13);

Novara - grandinata del 5 ottobre 1974 (art. 7);

Torino - grandinate del 22 maggio e del 10, 15 e 17 giugno 1975 (art. 7);

Vercelli - grandinata del 17 maggio 1975 (art. 7).

Art. 2.

Si delimitano le zone territoriali delle sottoindicate province, in cui possono trovare applicazione, a favore delle aziende agrarie anche le provvidenze contributive e contributivo-creditizie per la ricostituzione dei capitali di conduzione non reintegrati per effetto della perdita del prodotto, di cui all'art. 5 della citata legge 25 maggio 1970, n. 364:

Cuneo - grandinate del 21, 24 e 25 maggio e nubifragio con grandine del 16, 27 e 29 giugno 1975:

comune di Canale per le località Madonna dei Cavalli (per la parte a destra del Canale S. Damiano) - Molino Galletto - Valpone - S. Grato - S. Defendente - Valle Oisa - Rabini - Valle del Pozzo - Madonna Loreto - Pace;

comune di Montà per le località fraz. Vittori - loc. Sterlotti e S. Bernardo - fraz. S. Rocco - loc. Ghioni - Bodoni - Vadrile - Caretta - fraz. S. Vito - loc. Bastianetti - Boschi - loc. Valpiana;

comune di Castellinaldo per le località fraz. Serra - loc. Serre e Granere - fraz. Valle Biegio - S. Michele - Madonna dei Cavalli - Aie - Boarino - Prarino-Volpera e capoluogo;

comune di Magliano Alfieri per le località frazione S. Antonio e Cornale (per la parte a nord della strada statale n. 231) - loc. capoluogo - Rocchetta - S. Bernardo e S. Maria;

comune di Priocca per le località Roagna - Pometo - S. Vittore - Pianeggio - Riale - S. Silverio - Cucita - Ausisa e Serra dei Costa;

comune di Neive per le località Serra Boella - Bricco - Moniprandi - Spessa - Bertola - Rio Starda - Biestri - Caloglio - Bevioni e Busca;

comune di Monchiero per le località Bagnaschi - Monchiero Alto - Prabrassolo e Riviera (parte);

comune di Novello per le località Sotto Castello - Capoluogo - Venola e Pasinotti;

comune di Monforte d'Alba per la località Cucchi;

comune di Castagnito per le località fraz. S. Giuseppe - loc. Serra - Valle - Variglie - Sara - Martini e Trono;

comune di La Morra per le località Borgate - Fontanazza - Torriglione e Rocche (per la parte a valle delle rispettive borgate);

comune di Tarantasca per le località S. Chiaffredo - Viani - Cavaliera - S. Defendente parte e Tasnere parte;

comune di Busca per le località fraz. S. Chiaffredo - S. Defendente - S. Barnaba parte - Tasnere parte e fraz. Bosco parte;

comune di Cuneo per le località fraz. S. Benigno (per la parte compresa tra la provinciale Cuneo-Villafalleto e la strada statale Cuneo-Busca) - fraz. Roata Rossi - loc. Tetto Grilli - fraz. S. Pietro del Gallo (dalla strada statale Cuneo-Busca a Tetto Madonna);

comune di Guarene per le località Montebello - Pometto - Rivi - Capoluogo - Biano - Lora - Sassito e Croera;

comune di Corneliano d'Alba per le località Cagna - Vaschetti - Montebello - Reala e Gerbore;

comune di Castagnito per le località S. Licerio - Roncheiso - Soarme - Capoluogo - Vernè - Rivere - Bria - Aloetti - Tortorino - S. Giuseppe - Baraccone e Serra;

comune di Piobesi per le località Bricco - Reggio - S. Spirito - Aie - Trivi - Costetto e Valle Oscura;

comune di Vezza d'Alba per le località Cerrati - Valmaggiore - Mad. dei Boschi - Cascinotto - Montebello - Rivoira - Socco - Madernassa - Riassolo e Poero;

comune di Neive per la località Pallareto;

comune di Chiusa Pesio per le località Piancampo e Vigna (parte);

comune di Peveragno per le località Agnella - Via Canneto - Pradelbello - Montefallonio - Via Eretta - Madonna dei Boschi - S. Giovenale e S. Magno;

comune di Boves per le località Mellana - S. Anna - S. Mauro - Rivoira - Madonna dei Boschi - Concentrico - Fontanelle - Cerati - S. Antonio e Moretta;

comune di Cuneo per la località S. Rocco Castagnaretta;

comune di Borgo S. Dalmazzo per le località Albaretti - Mantello - Tesoriere - Bava - Gallotto - Crocetta - David - S. Andrea e S. Pietro;

comune di Caraglio per le località Vallera Soprana - Vallera Sottana - Paniale e Bottonasco;

comune di Valgrana per le località Cavaliggi - Masineri - Capoluogo - Bottonasco e strada provinciale Valgrana-Caraglio;

comune di Montemale di Cuneo per la località S. Giorgio.

Torino - grandinata del 17 giugno 1975:

comune di Brozolo per le località Valda - Peile - Stazione - Piazzano - Piai;

comune di Brusasco per le località Marcorengo - Faritraldi - Valle - Quinlasco - Aimone - Costa - Montasso - Ghiassonetto;

comune di Cavagnolo intero territorio comunale;

comune di Lauriano Po intero territorio comunale;

comune di S. Sebastiano Po per le località Moriondo - Caserma - Saronsella - Abate;

comune di Maglione intero territorio comunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 settembre 1975

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

p. *Il Ministro per il tesoro*
FABBRI

(3941)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1976.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Lazio.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, che prevede la dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche e la delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste della stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte della regione Lazio;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità dell'avverso evento atmosferico indicato a fianco della provincia di Viterbo nella quale possono essere concesse, a favore delle aziende agrarie, le provvidenze creditizie previste dall'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 364:

Viterbo - violento nubifragio con grandine del 2, 3 settembre 1975.

Art. 2.

Si delimitano le zone territoriali in cui possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, anche le provvidenze contributive e contributivo-creditizie per la ricostituzione dei capitali di conduzione non reintegrati per effetto della perdita del prodotto, previste dall'art. 5 della legge 25 maggio 1970, n. 364:

Viterbo - violento nubifragio con grandine del 2, 3, settembre 1975:

comune di Tarquinia per le località Bufalino, Due Ponti, Selvaccia, Cavallina, Valfragida, Il Gesso, Fontanil Nuovo, Casal Nuovo, Bandita S. Pantaleo, Argento, Colonnette, Poderino, Piane della Marta, Leona, S. Antonio, Grottelle, Monte Cimbalo, Ritiro, Pantano I, Carcarella;

comune di Montalto di Castro per le località S. Agostino, Pescia Romana, Vaccareccia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1976

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

p. *Il Ministro per il tesoro*
FABBRI

(3934)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1976.

Determinazione delle caratteristiche prescritte dall'articolo 714-bis del codice della navigazione, relativamente all'aerocampo di S. Giacomo di Veglia.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il codice della navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Vista la legge 4 febbraio 1963, n. 58, che apporta modifiche ed aggiunte agli articoli dal 714 al 717 del codice della navigazione;

Considerato che occorre stabilire, ai sensi dell'articolo 714-*bis* del codice della navigazione, la direzione e la lunghezza di atterraggio nonché il livello medio sia dell'aerocampo che dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio dell'aerocampo di S. Giacomo di Veglia;

Considerato che occorre indicare, altresì, se detto aerocampo è aperto o meno al traffico strumentale e notturno;

Decreta:

Direzione di atterraggio riferita alle coordinate geografiche	Lat. N. 45° 56' 54" Long. E. GW. 12° 19' 28" Long. M.M. 0° 8' 12" Orient.to Nord - Sud
Lunghezza striscia di atterraggio	m. 430
Livello medio dell'aerocampo	m. 97,00 s.l.m.
Livello medio dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio	a Nord m. 99 s.l.m. a Sud m. 95 s.l.m.

L'aerocampo non è aperto al traffico strumentale e notturno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1976

Il Ministro: FORLANI

(4037)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1976.

Costituzione del comitato regionale d'informazione contabile agricola per la regione Marche.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il regolamento (CEE) n. 79/65 del consiglio del 15 giugno 1965 relativo all'istituzione di una rete di informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole della Comunità che delimita l'Italia in dodici circoscrizioni regionali e prevede per ciascuna di esse l'istituzione di un comitato d'informazione contabile agricola;

Visto il regolamento (CEE) n. 2910/73 del consiglio del 23 dicembre 1973 che apporta modifiche al predetto regolamento (CEE) n. 76/65 relativamente all'utilizzazione dei dati contabili, al campo di osservazione, al numero delle aziende da contabilizzare e che eleva, altresì, a ventuno le circoscrizioni regionali;

Visti i decreti ministeriali in data 3, 7 aprile ed 8 maggio 1967, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 13, 14 e 15 aprile e 24 maggio 1967, numeri 93, 94, 95 e 129, che provvedono alla nomina dei comitati regionali d'informazione contabile agricola per ciascuna delle dodici circoscrizioni previste dal regolamento (CEE) n. 69/75, secondo la composizione determinata dal decreto del Presidente della Repubblico 30 dicembre 1965, n. 1708;

Attesa la necessità di provvedere all'applicazione del regolamento comunitario n. 2910/73, procedendo nel contempo alla revisione dei comitati regionali, istituiti con i richiamati decreti ministeriali;

Viste le designazioni pervenute dalle regioni, dalle associazioni e dalle amministrazioni interessate;

Decreta:

Il comitato regionale d'informazione contabile agricola per le Marche e composto come segue:

Bartola dott. Alessandro, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Manieri per. agr. Alessandro e Corridoni dott. Giancarlo, in rappresentanza della regione Marche;

Russino dott. Giacomo, in rappresentanza dell'ente sviluppo agricolo;

Tiburtini geom. Nello, in rappresentanza del consorzio di bonifica;

Morosin per. agr. Umberto, in rappresentanza della camera di commercio;

Raffaelli per. agr. Livio, in rappresentanza della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti;

Serafini dott. Giancarlo, in rappresentanza della Confederazione generale dell'agricoltura italiana;

Curzi per. agr. Pietro, in rappresentanza dell'Alleanza nazionale contadini;

Di Matteo prof. Costante, in rappresentanza dell'Istituto nazionale di economia agraria;

Colli dott. Giorgio, esperto in materia di credito agrario.

E' nominato presidente del predetto comitato il perito agrario Alessandro Manieri.

Il suddetto comitato ha sede ad Ancona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 marzo 1976

Il Ministro: MARCORA

(4101)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1976.

Revoca su rinuncia dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche nell'officina della ditta Also laboratori, in Milano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreto n. 3937 in data 3 novembre 1964 la ditta Also laboratori fu autorizzata a produrre nella officina farmaceutica sita in Milano, via Teano n. 2/4 specialità medicinali chimiche;

Vista la lettera in data 31 ottobre 1974, con la quale la ditta predetta rinuncia all'autorizzazione nella premessa indicata per trasferimento di officina;

Decreta:

E' revocata, su rinuncia, alla ditta Also laboratori l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nella officina farmaceutica sita in Milano, via Teano n. 2/4, concessa con decreto n. 3937 del 3 novembre 1964.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Milano è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 marzo 1976

Il Ministro: DAL FALCO

(4180)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1976.

Revoca dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche e preparati galenici nell'officina della ditta Limas, in Milano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreti in data 21 luglio 1954 e 27 dicembre 1954 la ditta Limas sita in Milano, via Bacchiglione n. 16, fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Bacchiglione n. 16, rispettivamente specialità medicinali chimiche e biologiche e preparati galenici in compresse, pillole, cialdini, pomate, ovuli, supposte, fiale, sciroppi e granulari;

Viste le risultanze dell'ispezione effettuata in data 25 ottobre 1974, contestate alla ditta con ministeriale n. 800.8/49.9/28379, dalle quali emerge che l'officina è sfornita di adeguati mezzi tecnico industriali per compiere direttamente le operazioni essenziali per la preparazione di prodotti medicinali;

Rilevato, altresì, che a tutt'oggi la ditta non ha adempiuto a quanto richiesto con la ministeriale anzidetta;

Considerato che, pertanto, mancano i requisiti in base ai quali alla ditta Limas furono concesse le autorizzazioni di cui in premessa;

Visto l'art. 161 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 144, secondo e terzo comma, del precitato testo unico;

Decreta:

Sono revocate alla ditta Limas le autorizzazioni a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche e preparati galenici, nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Bacchiglione n. 16, concesse con decreti in data 21 luglio 1954 e 27 dicembre 1954.

L'officina predetta deve essere immediatamente chiusa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 marzo 1976

Il Ministro: DAL FALCO

(4040)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1976.

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali, preparati galenici e prodotti biologici nell'officina della ditta Boehringer, in Milano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreti numeri 946, 947 e 2542, rispettivamente in data 24 giugno 1957, 24 luglio 1957 e 24 febbraio 1959, la ditta Boehringer fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Milano, via S. Uguzzone n. 5, prodotti biologici, specialità medicinali e preparati galenici;

Vista la lettera in data 19 novembre 1975, con la quale la ditta predetta rinuncia alle autorizzazioni nella premessa indicate, per trasferimento dell'officina in altra sede;

Decreta:

E' revocata, su rinuncia, alla ditta Boehringer l'autorizzazione a produrre prodotti biologici, specialità medicinali e preparati galenici nell'officina farmaceutica sita in Milano, via S. Uguzzone n. 5, concessa con decreti numeri 946, 947 e 2542.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Milano è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 marzo 1976

Il Ministro: DAL FALCO

(4042)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1976.

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche nell'officina della ditta O.B.I. - Opera bioterapica italiana, in Milano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreto n. 2210 in data 23 maggio 1958 la ditta O.B.I. - Opera bioterapica italiana fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Sapeto, 7, specialità medicinali chimiche e biologiche;

Vista la lettera in data 24 novembre 1975, con la quale la ditta predetta rinuncia all'autorizzazione nella premessa indicata, per trasferimento dell'officina in altra sede;

Decreta:

E' revocata, su rinuncia, alla ditta O.B.I. - Opera bioterapica italiana l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Sapeto, 7, concessa con decreto n. 2210 del 23 maggio 1958.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Milano è incaricato della notificazione e dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 marzo 1976

Il Ministro: DAL FALCO

(4038)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1976.

Revoca dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina della ditta Stabilimento farmaceutico Testa, in Albenga.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreto in data 12 agosto 1950 la ditta Stabilimento farmaceutico Testa fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Albenga (Savona), via dei Mille, 106, specialità medicinali;

Atteso che dall'ispezione effettuata il 13 novembre 1975 è risultato che la ditta ha smantellato le attrezzature adibite alla produzione di specialità medicinali;

Considerato che pertanto sono venuti a mancare i requisiti di idoneità;

Decreta:

E' revocata alla ditta Stabilimento farmaceutico Testa l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica sita in Albenga (Savona), via dei Mille, 106, concessa con decreto in data 12 agosto 1950.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Savona è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 marzo 1976

Il Ministro: DAL FALCO

(4043)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1976.

Revoca dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali, preparati galenici e catgut per uso chirurgico nella officina della ditta Farmac S.p.a., in Bologna.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreti in data 12 febbraio 1955, n. 432 e 31 gennaio 1956, n. 433, la ditta Farmac S.p.a. fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Bologna, via Abbadia n. 14, rispettivamente, catgut per uso chirurgico, preparati galenici e specialità medicinali;

Atteso che dall'ispezione effettuata il 29 ottobre 1975 è risultato che l'edificio nel quale aveva sede l'officina era stato demolito e che la ditta si era trasferita in altra sede;

Decreta:

E' revocata, alla ditta Farmac S.p.a., l'autorizzazione a produrre catgut per uso chirurgico, specialità medicinali e preparati galenici nell'officina farmaceutica sita in Bologna, via Abbadia n. 14, concessa con decreti in data 12 febbraio 1955 e 31 gennaio 1956.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Bologna è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 marzo 1976

Il Ministro: DAL FALCO

(4044)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1976.

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche e preparati galenici nell'officina della ditta Farmaroma, in Roma.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreto n. 3083 in data 8 luglio 1963 la ditta Farmaroma fu autorizzata a produrre nella officina farmaceutica sita in Roma, via Durantini n. 148, specialità medicinali chimiche e biologiche e preparati galenici;

Vista la lettera in data 5 luglio 1974, con la quale la ditta predetta rinuncia alla autorizzazione nella premessa indicata;

Decreta:

E' revocata, su rinuncia, alla ditta Farmaroma, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche e preparati galenici nell'officina farmaceutica sita in Roma, via Durantini n. 148, concessa con decreto n. 3083 dell'8 luglio 1963.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Roma è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 marzo 1976

Il Ministro: DAL FALCO

(4039)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1976.

Sostituzione di un membro della commissione provinciale per il collocamento di Campobasso.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1975, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento di Campobasso;

Vista la nota n. 3639 del 9 marzo 1976, con la quale l'ufficio provinciale del lavoro di Campobasso, nel trasmettere la lettera n. 732 datata 16 febbraio 1976 dell'ufficio del genio civile, fa presente la necessità di sostituire, in seno alla citata commissione, il rappresentante del predetto ufficio, poichè non più dipendente da esso, del geom. Enrico D'Errico con il geom. Luigi De Niro;

Decreta:

Il geom. Luigi De Niro è nominato membro della commissione provinciale per il collocamento di Campobasso, quale rappresentante dell'ufficio del genio civile, in sostituzione del geom. Enrico D'Errico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 marzo 1976

Il Ministro: TOROS

(4105)

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1976.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.R.I.L., in Pordenone.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 29 agosto 1975 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. I.R.I.L. di Pordenone, con effetto dal 10 marzo 1975;

Visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1976 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.R.I.L. di Pordenone, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 aprile 1976

Il Ministro: TOROS

(4271)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 8 aprile 1976:

Rosapepe Elio, notaio residente nel comune di Pontecagnano Faiano, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Salerno.

Gabola Alberigo, notaio residente nel comune di Nocera Inferiore, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Salerno.

Liguori Iole Maria, notaio residente nel comune di Torre Orsaia, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Fisciano, stesso distretto.

Cirillo Angelo, notaio residente nel comune di Lucca Sicula, distretto notarile di Sciacca, è trasferito nel comune di Malo, distretto notarile di Vicenza.

Battaglia Domenico, notaio residente nel comune di Bitti, distretto notarile di Sassari, è trasferito nel comune di Varzi, distretto notarile di Pavia.

Gialanella Mario, notaio residente nel comune di Sanluri, distretto notarile di Cagliari, è trasferito nel comune di Gorizia.

Camadini Giuseppe, notaio residente nel comune di Vittoria, distretto notarile di Ragusa, è trasferito nel comune di Cedegolo, distretto notarile di Brescia.

Minisci Giulia, notaio residente nel comune di Santu Lussurgiu distretto notarile di Oristano, è trasferito nel comune di Parma.

(4401)

Con decreto ministeriale 8 aprile 1976:

D'Errico Francesco, notaio residente nel comune di Acqui Terme, distretto notarile di Alessandria, è trasferito nel comune di Arenzano, distretto notarile di Genova.

Siri Luigi, notaio residente nel comune di San Salvatore Monferrato, distretto notarile di Alessandria, è trasferito nel comune di Borzonasca, distretto notarile di Genova.

Schippa Maria Silvana, notaio residente nel comune di Sassoferrato, distretto notarile di Ancona, è trasferito nel comune di Magione, distretto notarile di Perugia.

Ripoli Salvatore, notaio residente nel comune di Ioppolo, distretto notarile di Vibo Valentia, è trasferito nel comune di Bibbiena, distretto notarile di Arezzo.

De Magistris Riccardo, notaio residente nel comune di Chieri, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Torino.

Garofoli Bianca Maria, notaio residente nel comune di Orsogna, distretto notarile di Chieti, è trasferito nel comune di Torino.

Grassi Reverdini Giancarlo, notaio residente nel comune di Barbania, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Torino.

Morone Giuseppina, notaio residente nel comune di Venaria, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Torino.

(4402)

Con decreto ministeriale 9 aprile 1976:

Traversi Franco, notaio residente nel comune di Viterbo, è trasferito nel comune di Roma.

Pastore Gabriele, notaio residente nel comune di Pitigliano, distretto notarile di Grosseto, è trasferito nel comune di Civitavecchia, distretto notarile di Roma.

(4403)

Con decreto ministeriale 8 aprile 1976:

Insinga Mario, notaio residente nel comune di Milano, è trasferito nel comune di Vimercate, distretto notarile di Milano.

Sorgato Antonio, notaio residente nel comune di Novara, è trasferito nel comune di Varese, distretto notarile di Milano.

Del Mercato Giovan Camillo, notaio residente nel comune di Copparo, distretto notarile di Ferrara, è trasferito nel comune di Ferrara.

(4404)

Con decreto ministeriale 8 aprile 1976:

Menoni Renzo, notaio residente nel comune di Brescia, è trasferito nel comune di Desenzano del Garda, distretto notarile di Brescia.

Passari Francesco, notaio residente nel comune di Capo di Ponte, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Breno, stesso distretto.

Sampietro Pietro Remo, notaio residente nel comune di Vignale Monferrato, distretto notarile di Casale Monferrato, è trasferito nel comune di Gariasco, distretto notarile di Pavia.

Cafaro Bruno Romano, notaio residente nel comune di Novara, è trasferito nel comune di Cisternino, distretto notarile di Lecce.

(4405)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di trentatre società cooperative

Con decreto ministeriale 18 dicembre 1975 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa di produzione e lavoro « La Bertonetta », in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 26 marzo 1950, rep. n. 9253, reg. soc. n. 728;

2) società cooperativa di produzione e lavoro Stereofonic Music, in Roma, costituita per rogito Cianci in data 12 maggio 1960, rep. n. 27027, reg. soc. n. 877/60;

3) società cooperativa edilizia Speranza settembrina, in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 10 settembre 1953, rep. n. 69038, reg. soc. n. 2311;

4) società cooperativa mista cooperativa Aurora trasporti edilizia agricoltura (S.C.A.T.E.A.), in Roma, costituita per rogito Staderini in data 1° agosto 1946, rep. n. 6274, reg. soc. n. 1734;

5) società cooperativa edilizia Nova Vi-Ci II, tra mutilati ed invalidi civili di guerra, in Roma, costituita per rogito Colozza in data 21 febbraio 1964, rep. n. 23460, reg. soc. n. 1409/64;

6) società cooperativa edilizia Mor Mar - Romana, in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 18 dicembre 1963, rep. n. 29839, reg. soc. n. 515/64;

7) società cooperativa edilizia Marconi, in Roma, costituita per rogito Pomar in data 16 gennaio 1964, rep. n. 119627, reg. soc. n. 1195/64;

8) società cooperativa di produzione e lavoro L'Edilizia e asfalti, in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 3 luglio 1946, rep. n. 14839, reg. soc. n. 1519/46;

9) società cooperativa edilizia « La Mercantile », in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 1° aprile 1965, rep. n. 57427, reg. soc. n. 1068/65;

10) società cooperativa edilizia Jessica, in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 25 febbraio 1964, rep. n. 51333, reg. soc. n. 1851/64;

11) società cooperativa edilizia « La Caranza », in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 2 luglio 1963, rep. n. 46006, reg. soc. n. 2099/63;

12) società cooperativa edilizia Ermione terza, in Roma, costituita per rogito Uriele Foglia in data 24 aprile 1967, rep. n. 1736, reg. soc. n. 1315/67;

13) società cooperativa edilizia Fesina, in Roma, costituita per rogito Capasso in data 18 febbraio 1960, rep. n. 4689, reg. soc. n. 391/60;

14) società cooperativa di produzione e lavoro Ediltermica romana, in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 21 febbraio 1963, rep. n. 27569, reg. soc. n. 993/63;

15) società cooperativa di produzione e lavoro Edilcrome, in Roma, costituita per rogito Gandolfo in data 22 febbraio 1960, rep. n. 77941, reg. soc. n. 388/60;

16) società cooperativa edilizia Casa nuova alleanza - già - Virgo Fidelis, in Roma, costituita per rogito Armati in data 12 febbraio 1958, rep. n. 17370, reg. soc. n. 286/58;

17) società cooperativa edilizia Bramas, in Roma, costituita per rogito Novello Domenicantonio in data 11 maggio 1956, rep. n. 10963, reg. soc. n. 1158/56;

18) società cooperativa di produzione e lavoro Edilpittura, in Civitavecchia (Roma), costituita per rogito Sconocchia in data 31 ottobre 1957, rep. n. 36484, reg. soc. n. 2311;

19) società cooperativa edilizia Armetta, in Frascati (Roma), costituita per rogito Della Porta in data 5 marzo 1964, rep. n. 33244, reg. soc. n. 1789/64;

20) società cooperativa edile Rinascita Grottaferrata, in Grottaferrata (Roma), costituita per rogito Manoni in data 15 febbraio 1964, rep. n. 206016, reg. soc. n. 1542/64;

21) società cooperativa edilizia Arcobaleno, in Nettuno (Roma), costituita per rogito Gamberale in data 15 dicembre 1957, rep. n. 61348, reg. soc. n. 773;

22) società cooperativa edilizia La Vetta 1968, in Rocca Priora (Roma), costituita per rogito Gazzilli in data 21 marzo 1968, rep. n. 42986, reg. soc. n. 1107/68;

23) società cooperativa edilizia «Mec 3», in S. Marinella (Roma), costituita per rogito Marini in data 14 dicembre 1967, rep. n. 4608, reg. soc. n. 53/68 (di Roma);

24) società cooperativa edilizia L'Ideale, in Viterbo, costituita per rogito Simoni in data 23 aprile 1966, rep. n. 4305, reg. soc. n. 1630;

25) società cooperativa agricola Lucumonia, in Tarquinia (Viterbo), costituita per rogito Sconocchia in data 16 marzo 1947, rep. n. 2445, reg. soc. n. 1870 (di Roma);

26) società cooperativa agricola Ercole Consalvi, in Tuscania (Viterbo), costituita per rogito Corbò in data 24 settembre 1944, rep. n. 2035, reg. soc. n. 613;

27) società cooperativa agricola S. Maria, in Corinaldo (Ancona), costituita per rogito Vannisanti in data 20 marzo 1964, rep. n. 2630/497, reg. soc. n. 3997;

28) società cooperativa agricola Serra, in Serra di San Marcello (Ancona), costituita per rogito Poeti in data 25 marzo 1964, rep. n. 14393, reg. soc. n. 4020;

29) società cooperativa agricola Produttori agricoli Castelnuovo, in Recanati (Macerata), costituita per rogito Pelosi in data 14 gennaio 1964, rep. n. 16937, reg. soc. n. 1264;

30) società cooperativa agricola Settempedana, in San Severino Marche (Macerata), costituita per rogito Eusebi in data 5 aprile 1962, rep. n. 3195, reg. soc. n. 210;

31) società cooperativa mista Commissionaria alimentaristi, A.P.E. - già - Commissionaria A.P.E. - Associazione Pesarese Esercenti, in Pesaro, costituita per rogito Platamone in data 28 gennaio 1962, rep. n. 13510, reg. soc. n. 1310;

32) società cooperativa edilizia Casa del Sole, in Chieti, costituita per rogito Rulli in data 24 giugno 1957, rep. n. 8675, reg. soc. n. 519;

33) società cooperativa edilizia Climene 1964, già Climene, in Roma, costituita per rogito Bellini in data 27 febbraio 1964, rep. n. 47461/14129, reg. soc. n. 1048/64.

(4220)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 70

Corso dei cambi del 12 aprile 1976 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	898,30	898,30	890 —	898,30	898,30	898,20	898,20	898,30	898,30	898,30
Dollaro canadese	915,50	915,50	908 —	915,50	915,50	915,40	915,30	915,50	915,50	915,50
Franco svizzero	354,30	354,30	349,50	354,30	354,30	354,20	354,25	354,30	354,30	354,30
Corona danese	148,20	148,20	147,50	148,20	148,20	148,10	148,50	148,20	148,20	148,20
Corona norvegese	163,44	163,44	163,50	163,44	163,44	163,40	163,50	163,44	163,44	163,45
Corona svedese	203,85	203,85	203,50	203,85	203,85	203,80	203,80	203,85	203,85	203,85
Fiorino olandese	334,25	334,25	334 —	334,25	334,25	334,20	334,18	334,25	334,25	334,25
Franco belga	23,025	23,025	23 —	23,025	23,025	23,05	23,05	23,05	23,025	23 —
Franco francese	191,75	191,75	193 —	191,75	191,75	191,70	191,65	191,65	191,75	191,75
Lira sterlina	1651,35	1651,35	1654 —	1651,35	1651,35	1651,30	1650 —	1650 —	1651,35	1651,35
Marco germanico	353,77	353,77	353,25	353,77	353,77	353,70	353,90	353,90	353,77	353,75
Scellino austriaco	49,375	49,375	49,35	49,375	49,357	49,30	49,38	49,38	49,375	49,35
Escudo portoghese	30,38	30,38	30,50	30,38	30,38	30,35	30,35	30,35	30,38	30,40
Peseta spagnola	13,38	13,38	13,40	13,38	13,38	13,38	13,40	13,40	13,38	13,40
Yen giapponese	3,0125	3,0125	3,05	3,0125	3,0125	3,01	3,01	3,01	3,0125	3 —

Media dei titoli del 12 aprile 1976

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	96,400
Redimibile 3,50 % 1934	99,775
» 3,50 % (Ricostruzione)	84,275
» 5 % (Ricostruzione)	96,350
» 5 % (Riforma fondiaria)	91,800
» 5 % (Città di Trieste)	90,700
» 5 % (Beni esteri)	90,400
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	83,350
» 5,50 % » » 1968-83	80,975
» 5,50 % » » 1969-84	82,025
» 6 % » » 1970-85	83,450
» 6 % » » 1971-86	82,350
» 6 % » » 1972-87	82,100
» 9 % » » 1975	97,150
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,35
» » » 5,50 % 1976	100,75
» » » 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1977)	95,250
» 5 % (» 1° aprile 1978)	89,125
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	88,750
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	85,700
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	93,275
» poliennali 7 % 1978	92,525
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	93,275
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	92,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 aprile 1976

Valuta	Cambio
Dollaro USA	898,25
Dollaro canadese	915,40
Franco svizzero	354,275
Corona danese	148,35
Corona norvegese	163,47
Corona svedese	203,825
Fiorino olandese	334,215
Franco belga	23,037
Franco francese	191,70
Lira sterlina	1650,675
Marco germanico	353,835
Scellino austriaco	49,377
Escudo portoghese	30,365
Peseta spagnola	13,39
Yen giapponese	3,011

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso, per esami, per l'ammissione di sessanta allievi ufficiali al primo anno del tredicesimo corso dell'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 9 giugno 1964, n. 405, recante norme sul reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali in servizio permanente nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 15 dicembre 1965, n. 1423, che reca modifiche alla disciplina relativa al possesso del titolo di studio per la partecipazione al concorso per l'ammissione all'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Vista la legge 22 maggio 1969, n. 240, concernente il trattamento economico degli allievi dell'Accademia della guardia di finanza e delle accademie militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Vista la legge 30 ottobre 1969, n. 803, recante norme in materia di avanzamento per il personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in particolari situazioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme e successive aggiunte;

Vista la legge 27 ottobre 1969 n. 754;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Ritenuto di dover mettere a concorso, per l'ammissione in Accademia, sessanta dei posti disponibili nell'organico del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza al 1° febbraio 1976;

Decreta:

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

E' indetto per l'anno accademico 1976-77 un concorso, per esami, per l'ammissione di sessanta allievi ufficiali al primo anno del tredicesimo corso dell'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Dei predetti sessanta posti:

quaranta sono riservati ai cittadini italiani che siano in possesso dei requisiti indicati nel successivo art. 5;

venti sono riservati ai sottufficiali in servizio nel Corpo che siano in possesso dei requisiti indicati nel successivo art. 9.

Per la partecipazione al concorso non si applicano le disposizioni di legge relative all'aumento dei limiti di età per l'ammissione a pubblici impieghi.

Lo svolgimento del concorso comprende:

a) l'accertamento preliminare della idoneità fisica dei candidati;

b) l'accertamento definitivo della idoneità psico-fisica dei candidati;

c) una prova scritta di cultura generale;

d) una prova orale.

I posti non coperti da una delle due categorie di concorrenti vengono portati in aumento ai posti riservati all'altra categoria.

Art. 2.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal Ministero dell'interno e avrà la durata di due anni accademici.

Gli allievi ufficiali che superino gli esami finali del 2° anno di corso conseguono la nomina a sottotenente in servizio permanente nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza secondo l'ordine di graduatoria e sotto una unica data.

Il servizio prestato come allievo ufficiale è valido agli effetti dell'adempimento degli obblighi di leva.

I sottotenenti in servizio permanente dopo la nomina frequentano, presso l'Accademia del Corpo, un corso biennale di applicazione per l'avanzamento al grado di tenente.

I sottotenenti che superino il corso di applicazione e siano in possesso degli altri requisiti prescritti dalle norme sull'avanzamento conseguono la promozione al grado di tenente con decorrenza al compimento di due anni di anzianità di grado.

Art. 3.

Agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in servizio permanente, provenienti dai corsi dell'Accademia, sono riconosciuti validi gli esami superati durante il corso allievi ufficiali ed il corso di applicazione ai fini dell'ammissione, a giudizio dei competenti consigli accademici, al secondo o terzo anno delle facoltà di giurisprudenza, di scienze politiche o di economia e commercio, per il conseguimento della relativa laurea.

Art. 4.

Sono riconosciuti validi ai fini dell'ammissione ai corsi universitari di cui all'articolo precedente gli esami superati, durante il corso allievi ufficiali ed il corso di applicazione, nelle seguenti materie comprese fra quelle d'insegnamento:

1) istituzioni di diritto privato;
2) economia politica;
3) scienze delle finanze e diritto finanziario;
4) diritto costituzionale;
5) diritto del lavoro;
6) diritto amministrativo (corso annuale);
7) diritto internazionale;
8) diritto penale (corso biennale);
9) procedura penale;
10) statistica;
11) medicina legale;
12) antropologia criminale;
13) geografia politica ed economica;
14) politica economica;
15) sociologia;
16) storia dei partiti e dei movimenti politici;
17) lingua francese (corsi quadriennali);
18) lingua inglese (corsi quadriennali).

L'insegnamento delle materie suddette è impartito da docenti universitari secondo programmi analoghi a quelli universitari.

Titolo I

DISPOSIZIONI RIFLETTENTI IL CONFERIMENTO DEI QUARANTA POSTI RISERVATI AI CITTADINI ITALIANI

Art. 5.

Requisiti e condizioni per l'ammissione.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che:

a) siano nati dal 1° novembre 1953 al 31 ottobre 1958;

b) posseggano o siano in grado di conseguire nel corrente anno scolastico uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità classica o scientifica o professionale o di abilitazione magistrale o di abilitazione tecnica, rilasciato da qualsiasi sezione o indirizzo specializzato degli istituti tecnici, commerciali, industriali, agrari, nautici o per geometri;

c) siano riconosciuti in possesso dell'attitudine psico-fisica ed attitudinale al servizio incondizionato nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in qualità di ufficiali, e in particolare abbiano:

statura non inferiore a m 1,68;

visus corretto pari a 10/10 in ciascun occhio; l'eventuale vizio di rifrazione, in ogni caso, non superiore ai seguenti limiti massimi:

miopia e ipermetropia: 3 diottrie in ciascun occhio;

astigmatismo regolare (miopico e ipermetropico): 3 diottrie in uno degli assi principali;

astigmatismo misto: 3 diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ed ipermetropico;

d) non siano stati già espulsi o dimessi dall'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza perchè riprovati;

e) non siano stati espulsi da istituti di istruzione dello Stato o da Accademia militare;

f) abbiano sempre serbato buona condotta morale e civile da valutarsi a giudizio insindacabile del Ministero dell'interno.

Art. 6.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, redatta su carta da bollo, firmata dall'interessato, deve essere indirizzata al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Servizio Forze armate di polizia - Divisione ufficiali, e deve pervenire alla prefettura della rispettiva provincia di residenza entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Anche gli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, che concorrono per i quaranta posti riservati ai cittadini, devono far pervenire la domanda alla prefettura di residenza. Essi dovranno darne contemporaneamente comunicazione gerarchica al comando dal quale dipendono.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio, o, se militari, dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

La data di arrivo delle domande deve risultare dal bollo a data apposto dalle prefetture.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 7.

Elementi da indicare nella domanda
(veggasi modello allegato 1)

Il concorrente deve indicare nella domanda:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) titolo di studio di cui è in possesso o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico;

f) distretto militare di appartenenza;

g) posizione nei riguardi del servizio militare;

h) i servizi prestati come impiegato presso la pubblica amministrazione e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) indirizzo proprio e della famiglia.

Ogni variazione di indirizzo deve essere segnalata direttamente al Ministero dell'interno il quale, tuttavia, non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di variazioni di recapito o da eventi di forza maggiore.

Art. 8.

Documentazione da produrre

I candidati che conseguono l'idoneità nella prova scritta debbono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Servizio F.A.P. - Divisione ufficiali, a mezzo posta raccomandata, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione dei risultati della prova scritta di cui all'art. 23, ultimo comma, la seguente documentazione:

a) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo;

b) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo;

c) domanda diretta al Ministero della difesa su carta da bollo con cui il concorrente, che riveste il grado di ufficiale di complemento, chiede di rinunciarvi per conseguire l'ammissione all'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in qualità di allievo.

Il Ministero dell'interno darà corso a tale domanda se l'aspirante risulterà vincitore del concorso;

d) uno dei seguenti documenti rilasciati in conformità alle prescrizioni della legge sul bollo:

copia dello stato di servizio o del foglio matricolare per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio militare;

foglio di congedo illimitato provvisorio o certificato dell'esito di leva rilasciato dal comune per i concorrenti che abbiano soltanto concorso alla leva. Per i riformati o per i dichiarati rivedibili, il motivo della riforma o della rivedibilità deve risultare dal certificato;

certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal comune, per i concorrenti che non abbiano ancora concorso alla leva.

I concorrenti, appartenenti a classi per le quali non siano state ancora compilate le liste di leva, devono produrre una dichiarazione del sindaco, dalla quale risulti che essi saranno compresi nelle liste della propria classe di leva;

e) nulla osta su carta da bollo della competente autorità militare. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai concorrenti che si trovino in servizio militare, dai giovani che abbiano già partecipato alla visita di leva, dai giovani arruolati senza visita e dagli iscritti nelle liste della leva di mare;

f) titolo di studio originale o copia autentica rilasciata in conformità all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, un certificato su carta da bollo con l'indicazione del voto assegnato, rilasciato dal capo dell'istituto, con l'obbligo di sostituirlo entro il 31 dicembre 1976 col diploma originale o con la copia autentica. In caso di smarrimento del predetto diploma il candidato dovrà presentare un certificato su carta legale rilasciato dal provveditore agli studi ai sensi della legge 7 febbraio 1969, n. 15. Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute sui diplomi originali o sui certificati di studio conseguiti presso istituti fuori della provincia di Roma saranno legalizzate dal provveditore agli studi. I titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati d'iscrizione alle università;

g) i certificati rilasciati dalle competenti autorità su carta da bollo comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati, in quanto applicabili, i titoli preferenziali previsti dalle disposizioni di legge in vigore. E' ammessa, in seguito a presentazione dei relativi certificati, la valutazione dei requisiti che conferiscono ai candidati titoli preferenziali, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello in cui i candidati ammessi alle prove orali siano chiamati a sostenerle. Quando la preferenza per parità di requisiti non può essere stabilità in base ai titoli preferenziali è determinata dall'età;

h) certificato, su carta da bollo, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

i) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo (non è ammesso il certificato penale); per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa amministrazione per altri concorsi.

Quando la certificazione è rilasciata da uno stesso ufficio, in luogo dei documenti indicati nelle lettere *a)*, *b)* ed *h)*, gli interessati possono produrre un solo atto comprovante fatti, stati e qualità personali richiesti dai singoli documenti.

I documenti di cui alle precedenti lettere *b)*, *e)*, *h)* ed *i)*, devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della comunicazione dei risultati della prova scritta.

Per i casi di forza maggiore, il Ministero dell'interno si riserva la facoltà di ammettere altri documenti o di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando e, per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, si riserva la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini anzidetti.

I concorrenti in servizio nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, nell'Arma dei carabinieri, nella guardia di finanza e nel Corpo degli agenti di custodia devono produrre soltanto il titolo di studio prescritto alla lettera *b)* del precedente art. 5 nonchè gli eventuali certificati di cui alla lettera *g)* del presente articolo, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione dei risultati della prova scritta.

Titolo II

DISPOSIZIONI RIFLETTENTI IL CONFERIMENTO DEI VENTI POSTI RISERVATI AI SOTTUFFICIALI DEL CORPO

Art. 9.

Requisiti e condizioni per l'ammissione

Possono partecipare al concorso i sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che:

a) abbiano compiuto, alla data del 31 ottobre 1976, due anni di servizio da sottufficiale e non abbiano superato il 28° anno di età;

b) posseggano o siano in grado di conseguire nel corrente anno scolastico uno dei titoli di studio di cui alla lettera *b*) del precedente art. 5;

c) non siano stati già espulsi o dimessi dall'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza perché riprovati;

d) non siano stati espulsi da istituti di istruzione dello Stato o da Accademia militare;

e) non abbiano riportato durante l'ultimo quinquennio di servizio nel Corpo punizioni di rigore o altra più grave;

f) siano riconosciuti in possesso dell'attitudine psico-fisica al servizio incondizionato nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in qualità di ufficiale e, in particolare, abbiano i requisiti di cui alla lettera *c*) del precedente art. 5.

Art. 10.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo e diretta al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Servizio F.A.P. - Divisione ufficiali, deve essere presentata al comando del reparto da cui l'interessato dipende, entro gli stessi termini stabiliti dal precedente art. 6.

L'aspirante deve dichiarare nella domanda:

a) grado, cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) il titolo di studio di cui è in possesso o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico.

La firma dell'aspirante deve essere autenticata con il visto del comandante del reparto dal quale dipende.

Art. 11.

Documentazione da produrre

I candidati che conseguono l'idoneità nella prova scritta debbono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Servizio F.A.P. - Divisione ufficiali, a mezzo posta raccomandata, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione dei risultati della prova scritta di cui all'art. 23, ultimo comma, la seguente documentazione:

a) titolo di studio originale o copia autentica rilasciata in conformità all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, un certificato su carta da bollo con l'indicazione del voto conseguito, rilasciato dal capo dell'istituto, con l'obbligo di sostituirlo entro il 31 dicembre 1976 col diploma originale o con la copia autenticata.

In caso di smarrimento del predetto diploma il candidato dovrà presentare un certificato su carta legale rilasciato dal provveditore agli studi ai sensi della legge 7 febbraio 1969, n. 15.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute sui diplomi originali o sui certificati di studio conseguiti presso istituti fuori della provincia di Roma saranno legalizzate dal provveditore agli studi.

I titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati d'iscrizione alle università;

b) i certificati rilasciati dalle competenti autorità su carta da bollo comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati, in quanto applicabili, i titoli preferenziali previsti dalle disposizioni di legge in vigore.

E' ammessa, in seguito a presentazione dei relativi certificati, la valutazione dei requisiti che conferiscono ai candidati titoli preferenziali, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello in cui i candidati ammessi alle prove orali siano chiamati a sostenerle.

Quando la preferenza per parità di requisiti non può essere stabilita in base ai titoli preferenziali è determinata dalla età.

Art. 12.

Rinuncia al grado rivestito

I vincitori del concorso, per la durata del corso biennale, debbono rinunziare al grado rivestito e sono nominati allievi ufficiali.

Titolo III

DISPOSIZIONI COMUNI AD ENTRAMBE LE CATEGORIE DEI CONCORRENTI

Art. 13.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice delle prove di esame è costituita a norma dell'art. 6 della legge 9 giugno 1964, n. 405.

Art. 14.

Mancata presentazione del candidato

Il candidato che non si presenti, nel giorno e nell'ora stabiliti, per gli accertamenti psico-fisici e attitudinali ovvero per l'esame scritto o per la prova orale, viene escluso dal concorso.

Art. 15.

Documento di identificazione

Ad ogni visita medica o prova di esame, i candidati dovranno esibire la carta di identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato da una amministrazione dello Stato, purché munito di fotografia recente.

Art. 16.

Accertamento dell'idoneità psico-fisica

Per l'accertamento dell'idoneità psico-fisica i candidati saranno sottoposti a visita medica preliminare a cura dell'ufficiale medico di zona presso la sede dell'ispettorato di zona del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza competente per territorio.

I candidati dichiarati idonei alla visita medica di cui al comma precedente saranno sottoposti ad una visita medica definitiva intesa ad accertare la loro idoneità psico-fisica alla ammissione in Accademia.

I candidati dichiarati non idonei alla visita medica preliminare potranno chiedere, all'atto di tale comunicazione, di essere sottoposti a visita medica di appello, anch'essa definitiva, in mancanza di tale richiesta essi saranno esclusi dal concorso.

Le visite mediche definitive e di appello sono effettuate da una sottocommissione costituita da tre ufficiali medici del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, di cui uno di grado non inferiore a colonnello, i quali utilizzeranno le tecniche, le attrezzature e le consulenze che riterranno opportune ai fini del giudizio.

La sottocommissione è responsabile ed autonoma per quanto attiene i giudizi medici espressi.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità, sia della visita medica definitiva che d'appello, sarà comunicato ai concorrenti seduta stante: quello espresso dalla sottocommissione medica è definitivo.

Art. 17.

Accertamento attitudinale

I candidati, riconosciuti idonei alla visita medica definitiva, verranno sottoposti, a cura di una sottocommissione costituita da un nucleo selettore, ad un accertamento consistente nello svolgimento di prove intese a valutare le loro qualità attitudinali.

L'accertamento verrà completato mediante un esperimento di educazione fisica consistente nelle seguenti prove da superare ciascuna nel massimo di tre tentativi: salto in alto m 1,10; salto in lungo m 3,50; corsa piana m 100 in 15"; salita alla fune a braccia e gambe e discesa a sole braccia.

Per l'esperimento di educazione fisica, la sottocommissione è integrata da istruttori di discipline sportive dell'Accademia.

I giudizi di idoneità o di non idoneità riportati nei predetti accertamenti sono definitivi.

I candidati giudicati non idonei saranno, pertanto, eliminati dal concorso.

Art. 18.

Requisiti psico-fisici e attitudinali

Le sottocommissioni di cui agli articoli 16 e 17, incaricate dell'accertamento dei requisiti psico-fisici ed attitudinali dei concorrenti, tenuto presente che è loro compito scegliere elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente, che,

come tali, devono anche per la resistenza fisica essere di esempio ai loro dipendenti, dovranno accertare con giusto rigore se i concorrenti siano dotati di solida costituzione organica, regolare conformazione scheletrica ed efficiente sviluppo muscolare, siano esenti da infermità e da imperfezioni fisiche e diano affidamento, per accertate attitudini, di poter ben disimpegnare il servizio di istituto.

Art. 19.

Commissione per l'accertamento dell'idoneità psico-fisica ed attitudinale

Le sottocommissioni di cui agli articoli 16 e 17 sono presiedute dal maggior generale comandante l'Accademia che ne coordina il lavoro.

Il presidente della commissione e i componenti le singole sottocommissioni sono nominati con decreto del capo della polizia.

Art. 20.

Ammissione alla prova scritta

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati dichiarati idonei agli accertamenti di cui ai precedenti articoli 16 e 17.

Art. 21.

Prova scritta

La prova scritta, della durata di sei ore, avrà luogo a Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, n. **4**, *il giorno* **1° settembre 1976**, *alle ore* **8**, **e consisterà nello svolgimento di un tema di cultura generale, unico per tutti i concorrenti, che sarà riferito a nozioni storiche, letterarie, filosofiche e geografiche comprese nei programmi di insegnamento degli istituti di istruzione media superiore.**

Art. 22.

Prescrizioni da osservare durante lo svolgimento della prova scritta

Alla commissione di esame e ai componenti è fatto obbligo di osservare le prescrizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 23.

Revisione della prova scritta

La revisione dei lavori sarà eseguita dalla commissione di esame.

La commissione medesima assegnerà ad ogni elaborato scritto un punto di merito da zero a venti ventesimi.

Il punto di merito di ciascun candidato si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Conseguono l'idoneità e, quindi, l'ammissione agli esami orali i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di dieci ventesimi.

Ai candidati che riportano l'idoneità nella prova scritta sarà data comunicazione del voto conseguito.

Art. 24.

Prova orale

La prova orale consisterà in:

a) un esame di storia;

b) un esame di geografia;

c) un esame di matematica; nei limiti del programma allegato 2 al presente decreto.

I programmi relativi alle singole materie sono suddivisi in tesi e su due di queste, estratte a sorte, verteranno gli esami.

La commissione di esame potrà, però, nei limiti dei programmi, rivolgere all'aspirante tutte le altre interrogazioni che riterrà opportuno.

Art. 25.

Valutazione della prova orale

Gli esami orali avranno luogo a Roma, davanti alla stessa commissione di cui al precedente art. 13, nel giorno che sarà fissato e comunicato ai concorrenti.

Conseguono l'idoneità i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di dodici ventesimi.

Al termine di ogni seduta la commissione di esame formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sara affisso nel medesimo giorno nell'apposito albo.

Art. 26.

Graduatoria

Il punto di merito complessivo è dato dalla media aritmetica dei punti di merito ottenuti nella prova scritta e nella prova orale.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui allo art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte.

Le graduatorie, distinte per le due categorie di concorrenti, saranno approvate con decreto ministeriale.

Art. 27.

Ammissione in Accademia dei vincitori del concorso

Sono ammessi all'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, in qualità di allievi, i candidati iscritti nelle graduatorie di merito di cui al precedente art. 26, nei limiti dei posti messi a concorso e secondo l'ordine risultante dalle graduatorie stesse. Gli ammessi, non appartenenti al Corpo, contraggono una ferma biennale di servizio.

I candidati non militari, durante la loro permanenza presso l'Accademia, per le prove di esame potranno fruire, ove lo richiedano, dell'alloggio gratuito e del vitto a pagamento.

Titolo IV

TRATTAMENTO ECONOMICO

Art. 28.

Riduzione dei viaggi in ferrovia

I candidati, per tutti i viaggi in ferrovia che sono tenuti a compiere per effetto della loro convocazione alle visite mediche ed alle varie prove del concorso nonchè per raggiungere la sede dell'Accademia quando siano dichiarati vincitori del concorso stesso, avranno diritto al beneficio della tariffa militare.

Essi saranno provvisti delle richieste mod. *B* di colore giallo unitamente ad un foglio di viaggio a cura dei comandi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza competenti per territorio, per i viaggi dalla propria sede a Roma, e dalla propria sede all'ispettorato di zona del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza competente per territorio per la visita medica preliminare e dal comando dell'Accademia o dal comando provinciale di pubblica sicurezza per i viaggi di ritorno.

Art. 29.

Agli allievi non provenienti dai sottufficiali del Corpo sarà corrisposto durante il corso un assegno giornaliero di L. 1157,876.

Agli allievi ufficiali provenienti dai sottufficiali del Corpo, in luogo dell'indennità prevista dal comma precedente, competono gli assegni del grado rivestito all'atto dell'ammissione alla Accademia.

Il trattamento economico di cui ai precedenti commi è corrisposto agli allievi provenienti dai sottufficiali del Corpo anche durante i periodi di interruzione dei corsi o di degenza in luogo di cura o in licenza straordinaria per infermità, mentre ne è sospesa la corresponsione agli allievi non provenienti dai sottufficiali del Corpo durante la loro assenza dall'Accademia per le cause anzidette.

Art. 30.

Sono a carico dell'amministrazione le spese per il vitto degli allievi ufficiali, per la prima vestizione degli allievi non provenienti dai sottufficiali del Corpo e quelle per la manutenzione del corredo degli allievi provenienti dai sottufficiali del Corpo.

Sono anche a carico dell'amministrazione le rette ospedaliere per il ricovero degli allievi in luogo di cura.

Sono a carico degli allievi:

a) le spese per i libri di testo;

b) le spese di carattere personale.

Gli allievi, all'atto del loro ingresso all'Accademia, dovranno essere provvisti di un corredo, che verrà stabilito dal Ministero dell'interno.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 febbraio 1976

Il Ministro: COSSIGA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *marzo* 1976
Registro n. 7 *Interno, foglio n.* 185

ALLEGATO 1

Modello della domanda di ammissione al concorso per i candidati non provenienti dai sottufficiali (in carta da bollo)

Al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Servizio F.A.P. - Divisione ufficiali - ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . . nato a . . . . il . . . . domiciliato a . . . . . provincia di . . . . . via . . . . . n. . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per l'ammissione di sessanta allievi ufficiali al primo anno del tredicesimo corso dell'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . . . .;

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di aver conseguito (o presume di poter conseguire nel corrente anno scolastico) il diploma di . . . . . .,

e) di essere iscritto al distretto militare di . . . . . o ufficio di leva di . . . . o capitaneria di porto di . . . .;

f) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione di (4) . . . .;

g) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (5) . . . . . .

Dichiara altresì che la propria famiglia risiede a . . provincia di . . . ., via . . . . . n. . .,

Data, ...

Il candidato . . .

Visto per l'autenticità della firma (6) . . . .

---

(1) Cognome e nome (possibilmente in stampatello).

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate.

(4) Non ancora arruolato dal consiglio di leva, abile arruolato, incorporato, esonerato, godente di rinvio, ecc.

(5) Indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1963, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale prestano servizio, o, se militari, dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

Cultura generale
(prova scritta)

Storia
(prova orale)

1. Gli Stati europei dopo la pace di Westfalia. Le guerre di successione. Tendenze riformatrici nella cultura e nella politica europea.

2. La rivoluzione francese nelle sue cause, nei suoi svolgimenti; caratteri e personaggi più importanti.

3. L'opera militare e politica di Napoleone I. L'Italia dal 1789 al 1815.

4. La Restaurazione e la Santa alleanza. Le organizzazioni segrete in Europa ed in Italia. Moti liberali del 1820-21.

5. L'Austria nella Lombardia e nelle Venezie. La reazione negli Stati italiani. I Balcani e l'indipendenza greca.

6. Rivolgimenti europei nel 1830-31. Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia. Le insurrezioni italiane nel 1831.

7. Vincenzo Gioberti ed il neo guelfismo. Riforme e statuti. La prima guerra di indipendenza italiana (1848-49). Giuseppe Garibaldi.

8. Repubblicani federalisti e orientamento monarchico in Italia. Camillo Cavour ed il decennio di preparazione.

9. Gli anni decisivi del Risorgimento italiano: la seconda guerra di indipendenza, le annessioni, la spedizione dei Mille; la proclamazione del Regno d'Italia; la terza guerra di indipendenza.

10. Il regno della regina Vittoria in Inghilterra. Consolidamento ed estensione dell'impero britannico. L'impero francese, l'unità germanica e la guerra del 1870-71. L'occupazione di Roma. Legge delle guarentigie.

11. La questione d'oriente prima e dopo il congresso di Berlino (1878). Vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914 e loro relazioni con le altre parti del mondo. L'espansione coloniale.

12. Le colonie inglesi d'America. Cause della rivoluzione americana. La guerra di indipendenza. La costituzione degli Stati Uniti. Espansione degli Stati Uniti nel secolo XIX e loro ascensione al rango di grande potenza.

13. Lo sviluppo del capitalismo in Europa e nel mondo nel secolo XIX. Liberalismo e socialismo. La questione sociale. La partecipazione alla lotta politica delle classi meno abbienti.

14. Il Governo della destra in Italia; sue figure più rappresentative. La sinistra al potere e i suoi principali esponenti.

15. Lo sviluppo dell'Italia tra il 1870 e il 1900. Il consolidamento dello Stato. La triplice alleanza (1882); Francesco Crispi; la colonia Eritrea e l'espansione coloniale. Incremento economico e demografico.

16. La vita italiana dal 1900 al 1914. L'impresa libica. I partiti politici; sviluppo delle tendenze democratiche.

17. La guerra mondiale (1914-18) con particolare riguardo all'intervento italiano. La rivoluzione russa. I trattati di pace.

18. Il ventennio tra le due guerre mondiali. L'Europa e l'Italia dal 1919 al 1939.

19. La seconda guerra mondiale (1940-45) e le sue conseguenze. La resistenza; la lotta di liberazione, la Costituzione della Repubblica italiana; ideali e realizzazioni della democrazia.

20. Il tramonto del colonialismo e nuovi Stati nel mondo.

21. Istituti e organizzazioni per la cooperazione fra i popoli. Comunità europea.

Geografia
(prova orale)

1. Geografia generale:

Definizione. Partizione della geografia. Genesi della formazione terrestre. Cenni sulle ere: caratteristiche, sommaria suddivisione in periodi.

2. Geografia astronomica e geografia fisica:

Sfera celeste e sfera terrestre. Il sistema solare. Pianeti e satelliti. La sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari. Latitudine, longitudine. Movimenti della terra e fenomeni che ne derivano. Punti cardinali, rosa dei venti.

3. Terreno:

Planimetria, altimetria, continente, penisola, isola, capi, golfi, ecc. Distribuzione del terreno secondo il criterio altimetrico, morfologico.

4. Clima ed acque:

Clima: definizione, suoi elementi e suoi fattori.

Acque: suddivisione delle acque; atmosferiche, continentali, regime dei corsi d'acqua; idrografia sotterranea e sorgenti.

Azioni delle acque.

5. Vegetazione. Animali. Uomo.

Vegetazione: flora. Forme di vegetazione.

Animali: fauna.

Uomo: fattori che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo, terreno, clima, vegetali, animali. Razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre.

6. Geografia economica:

Lineamenti generali di geografia economica. Cenni storici. L'utilizzazione del mondo vegetale. Le risorse del sottosuolo e la economia estrattiva terrestre e marina. La utilizzazione del mondo animale. Aspetti geografici dell'industria e del commercio. Le vie di comunicazione e i mezzi di trasporto.

7. Europa:

Regioni (con particolare riguardo alle regioni confinanti con l'Italia) sistemi montani principali: mari e coste: fiumi e laghi. Suddivisione politica. Lineamenti economici.

8. L'Italia:

Configurazione generale: orografia (con speciale riferimento al sistema alpino ed appenninico), valichi principali, mari, coste, isole e fiumi; popolazione; suddivisione politica e amministrativa.

L'ambiente economico: l'agricoltura, l'allevamento, la pesca, la caccia, l'industria, il commercio, le comunicazioni e i trasporti.

9. Asia - Africa:

Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica. Lineamenti economici.

10. Americhe - Oceania:

Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica. Lineamenti economici.

Matematica
(prova orale)

Aritmetica ed algebra:

1. Proporzioni fra numeri, proporzionalità diretta ed inversa, regola di ripartizione.
2. Operazioni con monomi e polinomi, potenza di un binomio.
3. Scomposizione in fattori, divisibilità per $x - a$.
4. Equazioni e sistemi di equazione di 1° grado.
5. Equazioni di 2° grado o riducibili a quelle di 2° grado, sistema di grado superiore al 1°, applicazione a problemi di 1° e 2° grado. Logaritmi.
6. Funzione di una variabile, rappresentazione grafica di una funzione:

$$y = ax, \quad y = ax + b, \quad y = ax^2, \quad y = \frac{a}{x}.$$

Geometria:

1. Equivalenza nel piano, teorema di Pitagora e sue applicazioni.
2. Misura di grandezza, proporzioni e proporzionalità diretta, costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).
3. Similitudine nel piano.

Matematica finanziaria:

1. Interesse semplice, interesse composto.
2. Annualità.
3. Ammortamento.

Trigonometria:

1. Misure degli angoli e degli archi.
2. Valutazione algebrica di archi ed angoli.
3. Definizione e studio delle funzioni circolari.
4. Teoria degli archi associati e conseguenze.
5. Espressioni mutue delle funzioni circolari. Archi particolari.
6. Formule di addizione degli archi e loro conseguenze.
7. Formule di duplicazione e applicazioni.
8. Formule di bisezione e applicazioni.
9. Identità - Equazioni e sistemi goniometrici di tipi notevoli.

TESI DELLA PROVA ORALE

I. — *Storia*

1. Gli Stati europei dalla pace di Westfalia alla fine del secolo XVII.

La guerra di successione d'Austria.
Vincenzo Gioberti ed il neoguelfismo.
La guerra mondiale 1914-18, con particolare riguardo all'intervento italiano.
I trattati di pace della prima guerra mondiale.

2. Tendenze riformatrici nella cultura e nella politica europea del secolo XVIII.

La rivoluzione francese: dagli Stati generali all'assemblea legislativa.
Pio IX, le riforme e gli statuti in Italia.
La guerra franco-tedesca del 1870-71.
Liberalismo e socialismo.
La questione sociale nel secolo XIX.
Espansione coloniale delle nazioni europee nel secolo XIX e attriti conseguenti.

3. La guerra di successione polacca.

I Balcani e l'indipendenza greca.
Consolidamento ed estensione dell'Impero britannico.
L'occupazione di Roma e la legge delle guarentigie.
La rivoluzione russa nel 1917.
L'Italia dal 1870 al 1900: destra e sinistra al potere.

4. La guerra di successione di Spagna.

La rivoluzione francese: dalla convenzione al direttorio.
La prima guerra d'indipendenza italiana.
Aspromonte e Mentana.
La triplice alleanza.

5. L'Austria e i turchi dalla pace di Westfalia alla pace di Carlovitz.

La carboneria e i moti carbonari.
Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.
La spedizione dei Mille.
La proclamazione del Regno d'Italia.
La vita italiana dal 1900 al 1914: i partiti politici: lo sviluppo delle tendenze democratiche.

6. L'opera militare e politica di Napoleone: il consolato.

L'Italia dal 1789 al 1815.
L'Austria nella Lombardia e nelle Venezie.
Le reazioni degli Stati italiani dopo i moti del 1848.
Repubblicani, federalisti e orientamento monarchico in Italia.
Vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914.

7. La restaurazione e la Santa alleanza.

Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia.
I moti liberali del 1820-21.
Le colonie inglesi d'America e la formazione degli Stati Uniti.
Francesco Crispi e l'espansione coloniale italiana.
L'impresa libica.

8. La terza guerra d'indipendenza italiana.

Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia.
I moti mazziniani.
La questione d'Oriente e il congresso di Berlino del 1878.
La politica di Bismarck.
I Balcani dal congresso di Berlino alle crisi del 1896-97, 1908-09, 1912-13.

9. L'opera militare e politica di Napoleone I: l'impero.

L'espansione degli Stati Uniti d'America nel secolo XIX e loro ascensione al rango di grande potenza.
I rivolgimenti del 1830-31 in Europa, con particolare riguardo a quelli italiani.
Lo sviluppo del capitalismo in Europa.
L'Europa e l'Italia dal 1919 al 1939.

10. Lo sviluppo dell'Italia dal 1870 al 1900; il consolidamento dello Stato, l'incremento economico e demografico.

La seconda guerra mondiale (1939-45) e sue conseguenze.
La resistenza, la lotta di liberazione, la Costituzione della Repubblica italiana; ideali e realizzazioni della democrazia.
Il tramonto del colonialismo e nuovi Stati nel mondo. Istituti e organizzazioni per la cooperazione fra i popoli.
Le Comunità europee.

II. — *Geografia*

1. *a*) Definizione e partizione della geografia, genesi della formazione terrestre. Ere geologiche: loro caratteristiche e suddivisioni in periodi.

b) Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema alpino.

c) Lineamenti generali di geografia economica. Cenni storici.

2. *a*) Planimetria e altimetria: continente, penisola, isola, capi, golfi, montagne, colline. Distribuzione del terreno secondo il criterio altimetrico e morfologico.

b) Monti e fiumi della Francia e della Svizzera.

c) Le Alpi centrali: caratteristiche, suddivisioni, valichi. I fiumi del versante tirrenico.

d) L'utilizzazione del mondo vegetale.

3. *a*) Le acque e la loro suddivisione. Regime dei corsi di acqua.

Idrografia sotterranea e sorgente. Azione delle acque.

b) I maggiori laghi europei. Monti, fiumi principali dell'Asia.

c) L'Appennino settentrionale: caratteristiche, suddivisione, valichi. I mari italiani: denominazione, estensione, profondità massima.

d) Le risorse del sottosuolo e l'economia estrattiva terrestre e marina.

4. *a*) Distribuzione geografica della flora e della fauna. Forme di vegetazione.

b) Monti e fiumi principali dell'Africa.

c) L'Appennino centrale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate. Esame delle coste tirreniche: configurazione, capi, promontori, golfi.

d) L'utilizzazione del mondo animale.

5. *a*) Sfera celeste. Il sistema solare. Pianeti e satelliti.

b) Il continente europeo: confini, superfici e popolazione. Posizione geografica.

c) Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema appenninico.

d) Aspetti geografici dell'industria e del commercio.

6. *a*) L'uomo. Fatti che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo. Popolazione e superficie dei vari continenti.

b) Monti e fiumi principali delle due Americhe.

c) L'appennino meridionale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate. Esame delle coste adriatiche e joniche: configurazione, capi, promontori, golfi.

d) Le vie di comunicazione e i mezzi di trasporto.

7. *a*) Sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari. Latitudine e longitudine.

b) Esame delle coste europee: mari, golfi, penisole. Le isole e i gruppi di isole più importanti dell'Europa.

c) Il Po e i suoi affluenti. Monti, fiumi, golfi, capi della Sicilia e della Sardegna.

d) L'ambiente economico dell'Italia: agricoltura e allevamento.

8. *a*) Configurazione generale della superficie terrestre. Forma e dimensioni della terra. Distribuzione della terra e delle acque nel globo. Punti cardinali e rosa dei venti.

b) Monti e fiumi dell'Austria.

c) Le Alpi occidentali: caratteristiche, suddivisione, valichi. I fiumi del versante adriatico e jonico.

d) L'ambiente economico dell'Italia: la pesca e la caccia.

9. *a*) Clima: definizione e suoi elementi e fattori, classificazione dei climi.

b) Monti e fiumi della penisola balcanica. Il Danubio e i suoi affluenti principali.

c) Le Alpi orientali: caratteristiche, suddivisione, valichi. Isole e gruppi di isole dei mari italiani.

d) L'ambiente economico dell'Italia: l'industria e il commercio.

10. *a*) Movimenti della terra e fenomeni che ne derivano. Razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre.

b) L'Oceania: descrizione generale. Monti e fiumi principali dell'Australia.

c) Suddivisione politica e amministrativa dell'Italia.

d) L'ambiente economico dell'Italia: le comunicazioni ed i trasporti.

III. — *Matematica*

1. Misura delle grandezze.
Proprietà ed esercizi sulle proporzioni.
Sistemi di equazione di 1° grado.
Interesse semplice.
Identità goniometriche.
Problemi di 1° grado.

2. Grandezze direttamente proporzionali.
Potenza di un binomio.
Teorema di Talete. Triangoli simili.
Definizione e studio delle funzioni circolari
Interesse composto.
Problemi di 2° grado.

3. Grandezze inversamente proporzionali.
Divisibilità per il binomio $x - a$.
Scomposizione in fattori.
Teoria degli archi associati e conseguenze.
Ammortamento.
Problemi di 1° grado.

4 Regola di ripartizione semplice diretta ed inversa.
Equazioni di 2° grado.
Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.
Formule di addizione degli archi e loro conseguenze.
Annualità.
Problemi di 2° grado.

5. Regola di ripartizione composta.
Sistemi di grado superiore al 1°.
Similitudine nel piano.
Ammortamento.
Formule di duplicazione e applicazioni.
Problemi di 2° grado.

6. L'interesse composto.
Funzione di una variabile. Rappresentazione grafica di

$$y = ax + b, \quad y = ax^2, \quad y = \frac{a}{x}.$$

Identità goniometriche.
Problemi di 2° grado.

7. Annualità.
Equazioni di 1° grado.
Costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).
Teoria degli archi associati e conseguenze.
Espressioni mutue delle funzioni circolari. Archi particolari.
Problemi di 1° grado.

8. Problemi del 3 semplice diretto.
Equazioni riducibili al 2° grado.
Aree del cerchio e delle sue parti.
Annualità.
Formule di bisezione. Applicazioni.
Problemi di 2° grado.

9. Problemi del 3 semplice inverso.
Sistemi simmetrici.
Rapporto tra i perimetri e tra aree di poligoni simili.
Risoluzione dei triangoli rettangoli.
L'interesse composto.
Equazioni goniometriche.

10. Problemi del 3 composto.
Operazioni con monomi e polinomi.
Misure riguardanti i triangoli, parallelogrammi, poligoni regolari.
Ammortamento.
Misure degli angoli e degli archi. Valutazione algebrica di archi ed angoli.
Semplici sistemi goniometrici.

Il Ministro per l'interno
COSSIGA

(3953)

MINISTERO DEL TESORO

Concorso a otto posti di operaio comune di 3ª categoria in prova presso la Zecca, con la qualica di manovale specializzato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il testo unico, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato;

Visto il regolamento per l'applicazione del predetto testo unico, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262;

Viste le norme speciali per i salariati della Zecca, approvate con decreto ministeriale 5 giugno 1925;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67, relativa alle nuove norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, con il quale vengono stabilite le nuove norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, relativo alle nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione delle firme;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 309;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078 e n. 1079;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Considerato che i posti di operaio di 3ª categoria presso la Zecca ancora da conferire ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, sono stati accantonati in favore degli aventi diritto;

Ritenuta la necessità di coprire i posti vacanti nel ruolo organico dei salariati permanenti della Zecca;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso a otto posti di operaio comune di 3ª categoria in prova presso la Zecca, con la qualifica di manovale specializzato.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere fornito di licenza elementare;

2) avere compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme di legge vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età per i candidati che siano operai di ruolo dello Stato e che siano in possesso degli altri necessari requisiti;

3) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) avere il godimento dei diritti politici;

5) avere sempre tenuto buona condotta; all'accertamento di tale requisito provvede, d'ufficio, l'amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, numero 368;

6) essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti e imperfezioni fisiche. Tale requisito è accertato dall'apposita commissione medica per l'accertamento dell'idoneità fisica, prevista dal successivo art. 6 del bando.

I mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate sono ammessi al presente concorso, semprechè siano in possesso di tutti i requisiti fisici prescritti ed alla visita medica di cui al successivo art. 6 siano giudicati fisicamente idonei a disimpegnare incondizionatamente tutte le mansioni inerenti alla qualifica dei posti messi a concorso;

7) aver esercitato le mansioni di operaio presso enti, stabilimenti o ditte private per almeno un anno anche se in più periodi non continuativi ed in più stabilimenti. Tale requisito sarà ritenuto valido solo se chiaramente risultante dal libretto di lavoro o dal documento sostitutivo del libretto stesso, di cui al successivo art. 3, salvo che non si tratti dei casi sottoindicati:

a) servizi statali, provinciali o comunali, purchè risultanti da dichiarazioni dei rispettivi enti;

b) servizi svolti presso le Forze armate oltre la ferma ordinaria, purchè risultanti da documenti militari;

c) servizi prestati all'estero, purchè risultanti da documenti vistati dall'autorità consolare;

d) attività in proprio, purchè risultanti da dichiarazioni della camera di commercio o da licenza di esercizio del comune;

8) aver soddisfatto gli obblighi di leva oppure provare di aver concorso alla leva o di essere iscritto alle liste relative secondo i casi.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Possono essere ammessi al concorso anche coloro che, riportata una delle condanne di cui al quinto comma dell'art. 7 della legge 5 marzo 1961, n. 90, abbiano ottenuto la riabilitazione.

Non hanno titolo per partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, ovvero coloro che siano stati destituiti o che siano decaduti dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione in base al disposto della lettera *d*) dell'art. 56 della legge 5 marzo 1961, n. 90.

Per difetto dei requisiti prescritti sarà disposta la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso redatta su carta da bollo, conformemente al modello allegato, dovrà essere presentata o dovrà pervenire al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro - Via XX Settembre - Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono dichiarare:

a) il cognome e il nome;

b) il luogo e la data di nascita, indicando, se abbiano superato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda il 35° anno di età, il titolo che conferisce loro il diritto all'aumento di detto limite;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto e perdono giudiziale) ed i procedimenti penali, eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio posseduto precisando l'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito e l'anno scolastico relativo;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di aver prestato la loro opera presso enti, stabilimenti o ditte private, precisando la denominazione di essi ed il relativo indirizzo nonché il periodo, la qualifica o categoria professionale rivestita e le mansioni esercitate;

i) l'esatto domicilio e il preciso recapito: i concorrenti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti del loro recapito.

La firma dell'aspirante, apposta in calce alla domanda, deve essere autenticata dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o da un notaio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio ove prestano servizio.

Unitamente alla domanda di ammissione al concorso l'aspirante è tenuto a presentare obbligatoriamente i seguenti documenti:

1) il libretto di lavoro previsto dalla legge 10 gennaio 1935, n. 112, ovvero l'attestato sostitutivo del medesimo libretto di lavoro, ovvero copia od estratto, rilasciati da notaio, di uno dei predetti documenti.

Nel caso che venga presentato l'estratto notarile del libretto di lavoro o dell'attestato sostitutivo del libretto medesimo, esso estratto deve almeno contenere le seguenti indicazioni:

a) numero del libretto o dell'attestato sostitutivo di esso, data di rilascio e comune che l'ha emesso;

b) complete generalità dell'aspirante, residenza ed indirizzo;

c) stato di servizio con l'indicazione degli stabilimenti o aziende ove l'aspirante ha prestato la sua opera, date di assunzione e di cessazione dal servizio presso i singoli stabilimenti o aziende, nonché ove risulti, qualifica o categoria professionale;

2) almeno una dichiarazione rilasciata su carta bollata degli enti, stabilimenti o ditte presso cui l'aspirante ha prestato la sua opera, da cui, oltre il periodo di permanenza, risultino esplicitamente la qualifica o categoria professionale, le mansioni esercitate nonché la capacità dimostrata;

3) tutti quegli altri titoli o documenti professionali o di mestiere che ritenga, nel proprio interesse, di produrre.

Gli aspiranti che abbiano prestato servizi tra quelli previsti dalle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) del n. 7) dell'art. 2, in luogo del libretto di lavoro di cui al precedente punto 1), possono presentare le dichiarazioni o i documenti descritti alle predette lettere *a*), *b*), *c*) e *d*), da cui, oltre al periodo di servizio, risultino esplicitamente la qualifica di mestiere o la categoria professionale, le mansioni esercitate nonché la capacità dimostrata.

Gli aspiranti, operai in servizio presso stabilimenti dello Stato, possono produrre, in luogo del documento di cui al punto 1), copia del foglio matricolare civile in bollo rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

Art. 4.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, in Roma, dopo il termine di cui al precedente art. 3.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dalla Direzione generale del tesoro.

Non si terrà parimenti conto dei documenti e dei titoli indicati nel precedente art. 3, che siano presentati o pervengano alla Direzione generale del tesoro dopo il suddetto termine di cui al citato art. 3.

Le predette domande, nonché i documenti e i titoli di cui sopra, si considerano peraltro prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel citato art. 3. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 5.

Il concorso si effettua mediante valutazione comparativa dei titoli e requisiti degli aspiranti.

A tal fine gli aspiranti stessi produrranno, a corredo della domanda di ammissione al concorso, tutti quei documenti che ritengano utili nella valutazione dei titoli per la formazione delle graduatorie e, in particolare, eventuali stati di servizio per coloro che abbiano svolto mansioni di salariati alle dipendenze di enti pubblici.

Art. 6.

A norma dell'art. 20 del regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, sarà nominata con successivo decreto la commissione per l'accertamento della idoneità fisica e dell'attitudine al mestiere degli aspiranti.

La commissione stessa, giusta il disposto dell'art. 8 delle norme speciali per i salariati della Zecca, approvate con decreto ministeriale 5 giugno 1925, sarà composta dal direttore della Zecca, quale presidente, dal medico fiscale dello stabilimento e da altro medico designato dalla Direzione generale del tesoro, quali membri.

Ai sensi dell'ultimo comma del citato art. 20 del regolamento, non sono consentite visite di appello.

Art. 7.

I candidati avranno comunicazione, in tempo utile, a mezzo raccomandata, del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la visita medica per l'accertamento dell'idoneità fisica e dell'attitudine al mestiere.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Per essere ammessi alla visita medica, i candidati dovranno presentarsi muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma autenticata del sindaco del comune di residenza o da notaio;

b) libretto ferroviario personale, se il candidato è dipendente di ruolo o non di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale, o porto d'armi, o patente automobilistica, o passaporto, o carta d'identità.

Art. 8.

Per la determinazione dei criteri di scelta dei candidati e per la valutazione comparativa dei titoli e requisiti degli aspiranti, sarà nominata con successivo decreto la commissione giudicatrice, la quale, a norma dell'art. 21 del predetto regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e del penultimo comma dell'art. 8 delle citate norme speciali per i salariati della Zecca approvate con decreto ministeriale 5 giugno 1925, sarà composta dal direttore della Zecca, quale presidente, da un ingegnere e da un capotecnico, quali membri.

Art. 9.

La commissione di cui all'articolo precedente formerà la graduatoria degli idonei. A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine, i candidati dichiarati idonei dovranno far pervenire al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, entro il termine perentorio di giorni venti che decorrono dal giorno successivo a quello in cui riceveranno invito in tal senso dall'amministrazione, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza.

In particolare, i documenti valevoli ad attestare i titoli di precedenza, di cui al precedente comma, sono i seguenti:

1) insignito di medaglia al valor militare: originale o copia autentica del brevetto;

2) mutilato o invalido di guerra o per fatto di guerra: decreto di concessione della relativa pensione, ovvero certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

3) mutilato o invalido per servizio: decreto di concessione della pensione, che indichi la categoria di questa o la categoria o la voce della invalidità, ovvero mod. 69-*ter* rilasciato secondo i casi, dall'Amministrazione centrale, al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 dell'8 aprile 1948);

4) mutilato o invalido del lavoro: certificato rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro;

5) mutilato o invalido civile: certificato dell'ufficio del lavoro della provincia di residenza attestante l'iscrizione nel ruolo e la categoria professionale, rilasciato a norma dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539;

6) orfano di guerra o di caduto per fatto di guerra o per la lotta di liberazione: certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

7) orfano di caduto per servizio: dichiarazione dell'amministrazione, da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio attestante tale circostanza;

8) orfano di caduto sul lavoro: certificato rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro;

9) ferito in combattimento: originale o copia autentica del brevetto;

10) insignito di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: originale o copia autentica del brevetto o del documento di concessione;

11) figlio di mutilato o invalido di guerra o per fatto di guerra o per la lotta di liberazione: attestato dell'Opera nazionale invalidi di guerra, rilasciato a nome del padre, qualora questi sia iscritto nei ruoli previsti dall'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375, comprovante la iscrizione del medesimo nei ruoli stessi o la categoria di pensione. I figli degli invalidi non iscritti nei ruoli di cui sopra dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre, oppure un certificato del sindaco del comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti anche la categoria di pensione;

12) figlio di mutilato o invalido per servizio: dichiarazione rilasciata dalla competente sezione provinciale della Unione nazionale mutilati per servizio;

13) figlio di mutilato o invalido del lavoro: certificato rilasciato dalla competente sezione provinciale della Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

14) madre o vedova non rimaritata o sorella vedova o nubile di caduto in guerra o per fatto di guerra o di caduto per servizio: certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

15) madre o vedova non rimaritata o sorella vedova o nubile di caduto sul lavoro: certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

16) ex combattente o assimilato:

a) per gli ex combattenti, partigiani combattenti o sminatori: copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornati;

b) per i cittadini che furono deportati o internati dal nemico: attestazione rilasciata dal prefetto della provincia ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) per i profughi: attestazione rilasciata dal prefetto ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117;

17) ex dipendente o dipendente dell'Amministrazione del tesoro: certificato dell'amministrazione attestante il lodevole servizio prestato a qualunque titolo per non meno di un anno;

18) ex dipendente o dipendente di altra amministrazione dello Stato: certificato dell'amministrazione attestante il lodevole servizio prestato;

19) coniugato o vedovo con riguardo al numero dei figli: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 10.

La graduatoria del concorso indetto col presente decreto sarà approvata con decreto ministeriale.

I concorrenti collocati nei primi otto posti della graduatoria suddetta saranno dichiarati vincitori subordinatamente all'accertamento del possesso dei prescritti requisiti.

Il decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro. Di tale pubblicazione sarà data notizia con avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli eventuali reclami relativi alla precedenza dei concorrenti in graduatoria dovranno essere inoltrati alla Direzione generale del tesoro in Roma non oltre il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al precedente comma.

Art. 11.

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data dell'apposita comunicazione, i sottoindicati documenti di rito:

1) titolo di studio originale o copia notarile autentica, su carta da bollo, del titolo di studio prescritto dal precedente art. 2;

2) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita in carta da bollo;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale) su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) documento militare:

a) per il candidato che abbia prestato servizio militare: copia o estratto del foglio matricolare in bollo, rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche il candidato che sia stato riformato, dopo la sua presentazione alle armi, è tenuto a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per il candidato che sia stato dichiarato «abile arruolato» dal competente consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbia ancora prestato o non debba prestare il servizio militare:

I) se assegnato in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo, rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnato in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per il candidato che sia stato dichiarato riformato o rivedibile dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidato assegnato alle liste di leva terrestri): certificato di esito di leva in bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidato assegnato alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per il candidato infine che non sia stato ancora sottoposto a giudizio del consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero analogo certificato rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima;

7) certificato comunale di vaccinazione, da cui risulti che l'ultima vaccinazione dell'aspirante non sia anteriore ad un anno dalla data di cui al primo comma del presente articolo.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo:

a) certificato di cittadinanza italiana;
b) certificato di godimento dei diritti politici;
c) certificato generale del casellario giudiziale.

I certificati di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici dovranno attestare, altresì, che l'interessato godeva del possesso dei requisiti rispettivamente della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi.

Il candidato indigente ha facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibisca un certificato del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza, comprovante esplicitamente la sua iscrizione nell'elenco dei poveri e purchè sugli atti prodotti in esenzione dal bollo risultino indicati gli estremi dell'attestato comprovante la condizione di indigenza.

Art. 12.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi.

Al termine del suddetto periodo di prova i vincitori medesimi saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole del consiglio permanente della Zecca approvato dalla Direzione generale del tesoro.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, in caso di giudizio sfavorevole, sarà dichiarato, con decreto ministeriale motivato, la risoluzione del rapporto d'impiego.

Art. 13.

Durante il periodo di prova verrà corrisposta una paga annua lorda pari a L. 845.250, prevista dalla tabella unica, sezione *C*), annessa al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, oltre le quote di aggiunta di famiglia e gli altri assegni eventualmente spettanti.

Art. 14.

Ai vincitori sarà stabilito un termine per assumere servizio ai sensi e per gli effetti dell'ultimo comma dell'art. 5 della legge 5 marzo 1961, n. 90. Ai medesimi, qualora non siano residenti in Roma, saranno rimborsate le spese sostenute per il viaggio in ferrovia a prezzo ridotto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1976

p. *Il Ministro*: MAZZARINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1976
Registro n. 10 *Tesoro, foglio n.* 143

Schema della domanda
(su carta da bollo)

Al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro - Via XX Settembre - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . il . . . . . domiciliato in . . . . . via . . . . . n. . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a otto posti di operaio di 3ª categoria comune in prova presso la Zecca, con la qualifica di manovale specializzato.

Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il 35° anno di età, abbiano diritto all'elevazione del suddetto limite) di aver diritto all'aumento del limite di età in quanto . . . (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

Il sottoscritto dichiara di aver conseguito il titolo di studio di . . presso . . . . di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (i candidati non iscritti nelle liste elettorali indicheranno i motivi della non iscrizione o cancellazione; i candidati minori di anni 18 dichiareranno se siano o meno incorsi in alcuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti impediscano il possesso dei diritti politici), di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso a suo carico (indicare in caso contrario le condanne penali riportate o i motivi di procedimenti penali in corso).

Con riguardo agli obblighi militari dichiara . . (secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . . . . di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, oppure perchè, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile).

Il sottoscritto dichiara di avere già prestato la propria opera presso i seguenti enti, stabilimenti o ditte . . . . (indicare con chiarezza la denominazione degli stessi, il loro indirizzo, nonchè il periodo, la qualifica o categoria professionale rivestita e le mansioni esercitate).

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo . . . .

Si allegano i seguenti documenti:
. . . . (indicare i documenti che a norma dell'art. 3 del presente bando di concorso, i candidati sono obbligati a presentare unitamente alla domanda).

Data, ...

Firma (1) . . . . .

---

(1) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Non è valida l'autenticazione della firma da parte del sindaco.

Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione delle firme previste dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(4259)

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Diario della prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a complessivi venti posti di aiuto macchinista in prova per le esigenze dei compartimenti di Torino e Milano.

La prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a complessivi venti posti di aiuto macchinista in prova, indetto con decreto ministeriale 19 luglio 1975, n. 1673, registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1975, registro n. 67 Trasporti, foglio n. 372, avrà luogo il giorno 2 maggio 1976, alle ore 7,30, nelle località e sedi appresso indicate:

Sede di Torino:

1) scuola media « G. Matteotti », corso Sicilia, 40;
2) liceo classico « V. Alfieri », corso Dante, 80;
3) liceo classico « M. D'Azeglio », via Parini, 8;
4) scuola media « L. G. Alberti », via Tolmino, 40;
5) istituto professionale « G. Plana », piazza Robilant, 5;
6) scuola media « R. Pezzani », via Millio, 42;
7) istituto tecnico commerciale « L. Einaudi », via Braccini, 11;
8) scuola media « U. Foscolo », via Piazzi, 57;
9) scuola media « N. Sauro », via Cassini, 94.

Sede di Milano:

1) liceo ginnasio « Carducci », via Beroldo, 9;
2) istituto tecnico commerciale e per geometri « G. Zappa », viale Marche, 71;
3) liceo scientifico « L. Cremona », viale Marche, 73;
4) istituto tecnico commerciale « P. Verri », via Lattanzio, 38;
5) istituto tecnico per geometri « C. Cattaneo », via San Vito, 3;
6) istituto tecnico commerciale « C. Cattaneo », piazza della Vetra, 9;
7) istituto magistrale « Virgilio », piazza Ascoli, 2;
8) scuola media « Tiepolo », piazza Ascoli, 2.

(4419)

OSPEDALE DI MONFALCONE

Concorso ad un posto di aiuto di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale (ufficio concorsi) dell'ente in Monfalcone (Gorizia), largo Anconetta, 6.

(4378)

ISTITUTI OSPEDALIERI DI MANTOVA

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di anestesia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di anestesia presso il presidio integrativo di Roncoferraro.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Mantova.

(4372)

OSPEDALE OFTALMICO DI TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

tre posti di assistente oculista;
un posto di assistente del laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Torino, via Juvarra, 19.

(4374)

ISTITUTO CHIRURGICO ORTOPEDICO « REGINA M. ADELAIDE » DI TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente di ortopedia e traumatologia;

due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente della divisione ortopedica per la rieducazione e riabilitazione funzionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Torino, corso Firenze, 87 - tel. 276142-3-4.

(4375)

OSPEDALE « M. RAIMONDI » DI S. CATALDO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto ortopedico.

In esecuzione della deliberazione consiliare 12 marzo 1976, n. 119, è riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto ortopedico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Cataldo (Caltanissetta).

(4369)

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO DI BARI

Avviso di rettifica e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario della divisione ortotraumatologica per la cura, anche chirurgica, della scoliosi.

In esecuzione della deliberazione consiliare 8 marzo 1976, n. 19/*P*, è riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione ortotraumatologica per la cura, anche chirurgica, della scoliosi, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 5 agosto 1975.

Il bando di concorso è rettificato nel senso che il posto vacante è il seguente: un posto di primario della quarta divisione di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Bari - tel. 341533.

(4428)

OSPEDALE CIVILE « IMMACOLATA CONCEZIONE » DI PIOVE DI SACCO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

In esecuzione della deliberazione consiliare 25 marzo 1976, n. 9/17-*B*, è riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;

un posto di aiuto del servizio di pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa dell'ente in Piove di Sacco (Padova) - tel. 580069.

(4371)

OSPEDALE CIVILE « B. V. DELLE GRAZIE » DI LATISANA

Concorso ad un posto di assistente di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ripartizione personale) dell'ente in Latisana (Udine) - tel. 50093 - 50100 - 50339 - 50623.

(4366)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto di radiologia;

un posto di assistente di ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente di immunoematologia e centro trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ripartizione personale) dell'ente in Latisana (Udine) - tel. 50093 - 50100 - 50339 - 50623.

(4367)

ISTITUTI OSPEDALIERI DI TRENTO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di nefrologia e dialisi presso il centro «Santa Chiara» (a tempo pieno);

un posto di vice direttore sanitario presso il centro «Santa Chiara» (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Trento, via Gocciadoro, 82.

(4370)

OSPEDALE «G. DE LIETO» DI MARATEA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

In esecuzione delle deliberazioni consiliari 29 ottobre 1975, n. 256 e 12 marzo 1976, n. 35, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di medicina generale;

un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Maratea (Potenza) - tel. 0973/76203 - 76213.

(4376)

OSPEDALE CIVILE DI PIOMBINO

Concorso a posti di personale sanitario medico

In esecuzione della deliberazione consiliare 10 marzo 1976, n. 125, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente otorinolaringoiatra;

due posti di assistente ortopedico addetto al pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Piombino (Livorno), via Forlanini - tel. 31021.

(4373)

OSPEDALE SPECIALIZZATO «A. CARLE» DI CUNEO

Concorso a tre posti di assistente di pneumologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente di pneumologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa dell'ente in Cuneo, frazione Confreria - tel. 2608 - 3247 - 67395.

(4377)

OSPEDALE «A. LANDOLFI» DI SOLOFRA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente radiologo;

un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Solofra (Avellino) - tel. 51017.

(4368)

OSPEDALE DI MINERVINO MURGE

Concorso a posti di personale sanitario medico

In esecuzione della deliberazione consiliare 25 febbraio 1976, n. 39, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario del servizio di analisi cliniche;

un posto di aiuto chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La tassa di ammissione al concorso è di L. 1000 (intestata al tesoriere dell'ente: Banca popolare della Murgia, agenzia di Minervino Murge).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Minervino Murge (Bari).

(4379)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100761000)